

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## UN CONFORTO

AI  
MINISTRI D'ITALIA

Se l'Estrema Sinistra a Montecitorio ed i Fogli radicali seguitano ad effondersi in lamenti e strilli contro le providenze e previdenze del Governo a salvezza delle istituzioni e dell'ordine pubblico, l'on. Pelloux e Colleghi debbono pur trovare un conforto per quanto accade, a questi giorni, a Parigi in piena democrazia e sotto regime repubblicano.

Dicemmo già delle precauzioni poliziesche per impedire disordini nei funerali di Faure, e della vigilanza riguardo i fautori dei Pretendenti; ma, dall'altro ieri, c'è qualche cosa di più, cioè un atto energico, assenniente la Camera, contro due Deputati.

E mentre in Italia, ogniqualvolta trattasi di Rappresentanti della Nazione, c'è tendenza a salvarli, si dà rendere viepiù odioso il privilegio della medaglietta, in Francia, senza tanti scrupoli, si consegnò alla Giustizia i Deputati Déroutède e Habert come accusati di cospirare contro lo Stato. Il Presidente del Consiglio Dupuy chiese alla Camera di annuire al procedimento chiesto dal Procuratore generale della Repubblica, e venne acconsentito quasi all'unanimità; di più, a grande maggioranza, fu respinta una mozione di libertà provvisoria.

Dunque la Camera francese non vien meno ad un alto dovere, ed è una assemblea repubblicana!

E non soltanto contro i due Deputati si procederà a sensi di Legge, bensì anche il Governo vuol conoscere minutamente i segreti scopi di un'Associazione, che apparentemente doveva servire ad unire i cittadini fuori dei vecchi Partiti, e quindi venne operata una perquisizione alla sede della Lega dei patrioti. Ecco, dunque, come il diritto di associazione pure in Francia è sottoposto alla vigilanza delle Autorità.

Ed a questi giorni veniva espulso dalla Francia un noto Corrispondente della N. F. Presse di Vienna, sotto l'accusa di aver sistematicamente mandato notizie tendenziose a quel Giornale. Ed a questi giorni, per iniziativa parlamentare, la Camera francese dovrà discutere uno schema di Legge per infrenare gli abusi della libertà di Stampa. Precisamente, dunque, come nell'Italia monarchica, nella Francia repubblicana

sentesi il bisogno di venire in aiuto, con ritocchi a vecchie Leggi troppo liberali, all'azione del Potere esecutivo!

Tutto questo che concerne la Repubblica, sarà di conforto ai nostri Ministri. Almeno agli idolatri della sbrigata Democrazia eglino potranno rispondere, alla stretta dei conti, noi domandiamo forse meno di quanto i Ministri francesi domandano, e noi siamo Ministri di una Monarchia costituzionale, e ci corre obbligo di custodire le patrie istituzioni, sancite dai plebisciti.

## Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 25 febbraio.

Presiede il Presidente ZANARDELLI

Dopo risposto ad alcune interrogazioni, si riprende la discussione in prima lettura del disegno di legge per modificazione alla legge sulla pubblica sicurezza ed all'editto sulla stampa.

Sono vivamente approvati i discorsi di Prinetti e Nasi (ministro delle Poste e telegrafi favorevoli al progetto). Poscia imprende a parlare il Presidente del Consiglio on. Pelloux, per le sue dichiarazioni. Incomincia col dire che il disegno di legge è il risultato di studi coscienziosi, ed è rivolto al bene supremo del paese.

Il Governo non intendeva coi suoi provvedimenti attentare ad alcuna delle nostre libertà fondamentali, proponendosi soltanto di segnare bene i limiti delle attività lecite dei cittadini. (Commenti). Tuttavia, il Governo non ha la presunzione di aver fatto cosa perfetta; quindi è disposto ad accogliere quegli emendamenti che valgono a migliorarne il disegno.

Il Governo ha la sicura coscienza che questi provvedimenti si restringono allo stretto necessario, non contengono nulla che sia contrario alle pubbliche libertà, né sono stati quindi presentati, come fu detto, solo per rendersi favorevoli gli elementi conservatori.

Si tratta di esigenze imperiose di governo che non possono non essere sentite da chiunque voglia mantenere l'ordine pubblico e sia fedele amico delle istituzioni.

Qualifica come ingenuità l'asserzione che gli ultimi fatti dimostrino non necessari questi provvedimenti. Anzitutto si dimentica che siamo tuttora sotto l'impero di leggi eccezionali, che scadranno prossimamente, ma che intanto mantengono vigile l'attenzione delle autorità. La stessa tranquillità attuale è, forse, per quel che riguarda i partiti estremi, più apparente che reale. Noi vediamo infatti che da essi si coglie ogni occasione per commuovere ed agitare le masse (bene a destra).

Così si vogliono promuovere comizi popolari di protesta contro questi provvedimenti, proprio nel momento in cui questi sono sottoposti al giudizio dei rappresentanti della nazione (bene a destra, rumori all'estrema sinistra).

Nega che si tratti di provvedimenti

preventivi. Le misure che si vogliono dir preventive, non saranno che la conseguenza di condanne giudiziarie.

Ed ora si crede in dovere di fare franche dichiarazioni in modo da evitare equivoci (benissimo).

Dopo una così importante discussione come quella avvenuta, non sarebbe possibile passare alla seconda lettura senza un voto decisivo ed esplicito (commenti). Perciò la votazione per il passaggio non deve essere una semplice formalità, ma deve implicare l'accettazione dei provvedimenti presentati nella loro sostanza, salvo a discutere le modalità.

Il voto che la Camera sta per dare riguarda una questione d'ordine altamente politico, e a meno che non si vogliano equivoci, non deve collegarsi con altri argomenti di qualsiasi specie.

Prega la Camera di voler deliberare il passaggio alla seconda lettura, restando beninteso che questo voto implica l'accettazione dei concetti sostanziali e fondamentali del disegno di legge (vivissime approvazioni, applausi prolungati).

Viene quindi approvata per appello nominale, la chiusura della discussione con voti 166 contro 89.

## Cose di Francia.

Perquisizioni e sequestri.

Parigi, 26. — Diciassette commissari di polizia perquisirono stamane i domicili dei principali membri della Lega antisemita e di varie notabilità orleaniste e bonapartisti.

Furono sequestrate numerose carte che verranno esaminate prossimamente. Durante la perquisizione nessun incidente, salvo qualche protesta.

Alcuni dimostranti si recarono nel pomeriggio a deporre mazzette di violente a piedi della colonna Vendôme. La polizia lo ha impedito. Nessun incidente.

Come il duca d'Orléans giudica Déroutède.

Il duca d'Orléans intervistato, prima di lasciare Bruxelles, disse che Déroutède agì per proprio conto e non servì gli interessi degli orleanisti. Giudica la sua condotta ridicola.

Tornato a Torino.

Torino, 25. Stasera è tornato qui, venendo direttamente da Bruxelles, il duca D'Orléans, con la consorte.

## Paul Déroutède.

È l'uomo del giorno.

A dieci anni d'intervallo, è ancora la stessa storia che si ripete. Sul principio del 1889, in mezzo al fermento dell'agitazione bonapartista, Déroutède, paladino audace e devoto del « Generale dal cavallo nero », sta per portare la guerra civile a Parigi. Cgil, campione appassionato dell'antidreyfusismo, cerca di approfittare dell'agitazione del paese per dare la Francia in mano all'esercito: poiché Déroutède non è bonapartista, non è orleanista; è militarista soltanto, ed è pronto ad accogliere qualunque governo che prometta di condurre la patria alla rovina dei disastri del 1870.

Egli ha sentita profondamente la catastrofe del 1870. A 36 anni — aveva ventiquattro anni — si vide cadere un fratello accanto a lui, e fu fatto prigioniero. Poi riuscì a fuggire, ma tornò tosto sul campo della lotta e fece le campagne dell'Est e della Loira.

Terminata la guerra, deposta la spada, Déroutède scrisse i *Canti del soldato* che furono coronati dall'Accademia Francese. Egli ha un

podomani parti per Zolkiew, e dà la a Kopalsko, dov'era il possedimento della signora Fedorawitch.

Il disordine più grande vi regnava, tutto vi era trascurato od in piena rovina; gli agenti, dei pari che i servi, si ingrossavano a spese della loro padrona.

Egli li cacciò tutti all'istante, senza fare eccezioni: l'economista, la guardia forestale, il sorvegliante, i domestici e le domestiche.

Fecce venire i muratori ed i falegnami e fece metter tutto in ordine, poscia sostituì il personale, con individui che gli erano stati raccomandati dal pope e dal giudice di pace.

Telegrafò per procurarsi al più presto un'intendente capace, una guardia forestale onesta, e provvide anche per gli arnesi e per le macchine che mancavano od erano deteriorate.

Egli acquistò dai proprietari delle vicinanze, dei cavalli, dei buoi, delle vacche, dei porci e delle pecore.

Egli era partito con l'intenzione di soggiornare otto giorni a Kopalsko, ma dovette rimanersene ben due settimane, durante le quali lavorò a trasformare il podere.

Così, quando lasciò Kopalsko, poté dirsi che la bisogna più ardua era superata, e le cose potevano riprendere il loro corso ordinario.

Mentre trovavasi a Kopalsko, Sergio

aveva ricevuto tre lettere da Zenobia, alla quali non aveva potuto rispondere. Faceva notte quando se ne tornò a Lemberg. Recatosi a casa, si abbiigliò e si portò tosto da Zenobia.

La bella vedova tornava precisamente dal teatro, in una splendida toilette, con dei fiori nei capelli costellati di diamanti, quando lo scorse e si affrettò a venirgli incontro pergandogli festosamente la mano.

— Sia lodato Iddio, che vi vedo di ritorno! Cominciava ad annoiarmi ben tristemente. Ma è comico davvero la vostra idea di andarsene a vivere in un villaggio per due settimane, nel mio palazzo fatale, dove piove e gela continuamente.

Ella si sbarazzò del suo mantello, si levò i guanti, e poscia riprese:

— Ma, a proposito, perché non avete voi risposto alle mie lettere? Voi non mi avete neppure scritto una riga!

— Non ho avuto il tempo, replicò Sergio. Non era cosa da nulla, quella di mettere in ordine il vostro possesso.

— Vi perdono sì, ed ora sedetevi presso di me e raccontatemi tutto.

Ella prese posto nel salottino, su di una piccola seggiola e ne avanzò un'altra per lui.

— Prima di tutto, voi mi permetterete di stabilire i vostri conti.

Sergio trasse dalle sue tasche un fascio di carte.

La dignità della casa imperiale ha accresciuto di molto le spese della casa degli Hohenzollern, tanto più che non venne accordata nessuna indennità all'Imperatore sul bilancio dell'impero. Per compenso, però, il Landtag Prussiano aumentò la lista civile del Re di Prussia, il che, se mantiene la gratuità della dignità imperiale, pareggia anche il bilancio della casa Hohenzollern.

E' vero che in Prussia i principi della famiglia reale non hanno alcun assegno dallo Stato, ed a loro deve provvedere il Re: colla sua cassetta privata, ma questo carico è molto attenuato, perché parecchi principi sono investiti o di un grande comando, o d'una reggenza, il che diminuisce il peso della cassetta imperiale, e d'altra parte l'Imperatore possiede vasti beni territoriali.

La casa Hohenzollern, che si è sempre segnalata per una economia quasi taccagnica e spilorcia, ha accumulato un patrimonio vistoso, e Guglielmo II ha potuto vantarsi spesso volte d'essere il primo proprietario dell'impero. La casa degli Hohenzollern possiede infatti ottanta grandi tenute e parecchie ville, oltre quindici foreste, il cui reddito rappresenta una cifra abbastanza rilevante.

La casa Hohenzollern, che si è sempre segnalata per una economia quasi taccagnica e spilorcia, ha accumulato un patrimonio vistoso, e Guglielmo II ha potuto vantarsi spesso volte d'essere il primo proprietario dell'impero. La casa degli Hohenzollern possiede infatti ottanta grandi tenute e parecchie ville, oltre quindici foreste, il cui reddito rappresenta una cifra abbastanza rilevante.

La casa Hohenzollern, che si è sempre segnalata per una economia quasi taccagnica e spilorcia, ha accumulato un patrimonio vistoso, e Guglielmo II ha potuto vantarsi spesso volte d'essere il primo proprietario dell'impero.

La casa Hohenzollern, che si è sempre segnalata per una economia quasi taccagnica e spilorcia, ha accumulato un patrimonio vistoso, e Guglielmo II ha potuto vantarsi spesso volte d'essere il primo proprietario dell'impero.

La casa Hohenzollern, che si è sempre segnalata per una economia quasi taccagnica e spilorcia, ha accumulato un patrimonio vistoso, e Guglielmo II ha potuto vantarsi spesso volte d'essere il primo proprietario dell'impero.

La casa Hohenzollern, che si è sempre segnalata per una economia quasi taccagnica e spilorcia, ha accumulato un patrimonio vistoso, e Guglielmo II ha potuto vantarsi spesso volte d'essere il primo proprietario dell'impero.

La casa Hohenzollern, che si è sempre segnalata per una economia quasi taccagnica e spilorcia, ha accumulato un patrimonio vistoso, e Guglielmo II ha potuto vantarsi spesso volte d'essere il primo proprietario dell'impero.

La casa Hohenzollern, che si è sempre segnalata per una economia quasi taccagnica e spilorcia, ha accumulato un patrimonio vistoso, e Guglielmo II ha potuto vantarsi spesso volte d'essere il primo proprietario dell'impero.

La casa Hohenzollern, che si è sempre segnalata per una economia quasi taccagnica e spilorcia, ha accumulato un patrimonio vistoso, e Guglielmo II ha potuto vantarsi spesso volte d'essere il primo proprietario dell'impero.

La casa Hohenzollern, che si è sempre segnalata per una economia quasi taccagnica e spilorcia, ha accumulato un patrimonio vistoso, e Guglielmo II ha potuto vantarsi spesso volte d'essere il primo proprietario dell'impero.

La casa Hohenzollern, che si è sempre segnalata per una economia quasi taccagnica e spilorcia, ha accumulato un patrimonio vistoso, e Guglielmo II ha potuto vantarsi spesso volte d'essere il primo proprietario dell'impero.

La casa Hohenzollern, che si è sempre segnalata per una economia quasi taccagnica e spilorcia, ha accumulato un patrimonio vistoso, e Guglielmo II ha potuto vantarsi spesso volte d'essere il primo proprietario dell'impero.

La casa Hohenzollern, che si è sempre segnalata per una economia quasi taccagnica e spilorcia, ha accumulato un patrimonio vistoso, e Guglielmo II ha potuto vantarsi spesso volte d'essere il primo proprietario dell'impero.

La casa Hohenzollern, che si è sempre segnalata per una economia quasi taccagnica e spilorcia, ha accumulato un patrimonio vistoso, e Guglielmo II ha potuto vantarsi spesso volte d'essere il primo proprietario dell'impero.

La casa Hohenzollern, che si è sempre segnalata per una economia quasi taccagnica e spilorcia, ha accumulato un patrimonio vistoso, e Guglielmo II ha potuto vantarsi spesso volte d'essere il primo proprietario dell'impero.

La casa Hohenzollern, che si è sempre segnalata per una economia quasi taccagnica e spilorcia, ha accumulato un patrimonio vistoso, e Guglielmo II ha potuto vantarsi spesso volte d'essere il primo proprietario dell'impero.

Né si deve credere che le spese della Corte di Berlino siano molto fastose od eccessive. La metà dell'anno Guglielmo II la passa a Sans-Souci, sul piede d'una semplice famiglia borghese agiata. Nel palazzo occupato dalla famiglia imperiale durante questi sei mesi, non alloggia che la gran maestranza della Corte, la quale si compone di tre dame d'onore per l'imperatrice, due aiutanti di campo ed un ciambellano per l'imperatore. Il resto del personale deve provvedere al proprio alloggio a sue spese a Potsdam o a Berlino.

Restano i viaggi, che si dice costino somme ingenti all'imperatore. Ma anche a ciò gli ufficiosi danno risposta. I predecessori di Guglielmo II viaggiavano più di lui, e sebbene i loro viaggi non avessero che mete relativamente vicine, Gastein, Ems, Carlsbad, Coblenza o Baden, costavano assai più di quelli dell'attuale imperatore.

Guglielmo II dorme per la maggior parte in treno imperiale o in yacht, onde evitare le spese d'alloggio, e quando andò da Berlino a Napoli, non fece che una sola fermata a Hofburg, nel palazzo imperiale di Francesco Giuseppe, di cui frui l'ospitalità.

Il treno e il yacht consumano molto carbone, ma la spesa è sempre minore del soggiorno in un albergo delle grandi città, tanto più che sul yacht la mensa dell'imperatore è servita dalla sua propria cucina.

Questa spiegazione ha fatto dire che Guglielmo II è troppo economico, per un imperatore, ma anche a ciò fu data risposta.

Guglielmo II ha sei figlie a cui darà marito, e dovrà provvedere ad altrettanti assegni, per altrettante corti speciali, tanto più che sono pochi i principi protestanti ricchi. E' naturale dunque che, da buon padre di famiglia, faccia delle economie e provveda all'avvenire della propria prole. Il che in fondo, ben lungi dal fargli torto, dimostrerebbe che Guglielmo II non è tanto strano quanto si pretende, e che possiede un fondo di senso pratico, sorretto e completato da un lodevole senso morale.

## Cronaca Provinciale.

Bertiolo

Per commemorare un prode. — Nel popolo friulano non è mai spenta, quella nobile fiamma che lo rese benemerito, ora e sempre, nelle gare del sentimento patrio.

Sino dallo scorso anno, sulle vostre colonne io accennava essere per i Bertiolesi un dovere il ricordare con un lapide il loro figlio Girolamo Laurenti spento dal piombo rocciano nella triste, eppur gloriosa giornata di Adua.

La mia raccomandazione non cadde in terreno sterile. Difatti a cura di un comitato di artigiani, a capo dei quali sta Luigi Fabbri, fu aperta una sottoscrizione; e con ardore pari alla buona causa esso comitato raccolse la bella somma di circa L. 160, dedicata a perpetuare la memoria del prode volontario Laurenti.

— No, ciò mi annoia.

— Ma ne dispiace, ma...

Sergio dopo aver aperto il suo fascio, incominciò il suo rapporto.

In sulle prime Zenobia cercò di far l'indolente, ma il rapporto era così semplice, così chiaro, così intelligentemente fatto, che non tardò troppo ad ascoltarlo con attenzione.

E il suo interesse aumentò poscia quando Sergio gli dimostrò lo stato finanziario in cui si trovava, dopo averle detto che nei due primi anni, le rendite dei suoi beni non le permetterebbero una spesa maggiore di seimila fiorini per anno.

Quando ebbe finito, ella gli prese dolcemente le mani, e si pose ad osservarlo con altrettanta ammirazione che contentezza.

— Io non sono invero capace di comprendere, come mai abbiate potuto mettere in ordine tutti i miei affari; ma ciò che comprendo, è che voi siete l'uomo migliore che io abbia mai incontrato nella mia vita. Vi ringrazio con tutto il cuore, ed ora bisogna che io pensi come potrò sdebitarmi con voi.

— C'è tempo.

Niente affatto, continuò dessa, ed anzi io voglio incominciare subito, e perché la cosa sia più facile, mi sono decisa a partire il mese prossimo, per passar l'inverno in compagnia.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 21

## L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

Nuove grida di cordoglio da parte dei creditori.

— Non è che un mezzo: quello di mettersi d'accordo.

— Noi lo vogliamo bene, esclamarono alcune voci.

— Io sono pronto a pagarvi, a patto che ciascuno di voi consenta a ridurre il proprio avere nella misura del possibile.

— Subiremo delle perdite di danaro? sclamò Aronne Buttermann.

Niente affatto continuò a dire Sergio, con sangue freddo, ma soltanto sugli interessi esorbitanti che voi avete prelevati sul capitale durante gli ultimi anni. Per esempio voi, signor Buttermann, avete prestato a madama Fedorawitch duemila fiorini, che nel corso dell'anno si sono elevati a cinquemila. A voi offro duemila trecento fiorini.

— E' impossibile.

Fate quel che vi piace, rispose Sergio, avanzandosi tranquillamente verso un altro. Voi avete versato cinquemila fiorini sugli ottomila riconosciuti, e con gli interessi scaduti, questi otto-

mila fiorini si sono aumentati del doppio: dunque sedicimila fiorini. Voi riceverete i vostri cinquemila fiorini, più cinquecento per interessi di due anni al cinque per cento: in tutto dunque cinquemila cinquecento, non un kreutzer di più.

— Mi date diecimila, onorevole signore?

— Cinquemila cinquecento, e non un kreutzer di più.

— Ma ne date ottomila?

— Cinquemila cinquecento, vi dico.

— Me ne date settemila?

— Fate un'atto giudiziale, e forse riceverete di più!

— Non lo posso, generoso signore, non lo posso!

— Vi offro seimila fiorini, ed è la mia ultima parola.

— Mi farete almeno il favore di pagarmi immediatamente.

— Immediatamente.

Verso regolare dichiarazione di ricevuta, Sergio contò la somma sul tavolo.

La spontanea operazione produsse un effetto magico.

Prima che fosse passata un'ora, Sergio s'era inteso con tutti ed avevano pagato i debiti della sua bella amica.

Quei debiti ammontavano, a Centodiecimila fiorini, ed egli gli aveva saldati con trentottomila e cinquecento.

Egli non trovò necessario di informare Zenobia della sua vittoria, ma nel do-

Questa somma non può bastare a ultimare l'opera intrapresa, essendosene affidata l'esecuzione al distinto scultore Gigi De Paoli, il quale ora sta compiendo un lavoro degno del suo bel nome. Sono certo che molti amici della disgraziata famiglia Laurenti, ed ammiratori di quanti poterono e seppero sacrificare la vita per tenere alto il nome della nostra e loro patria, volentieri si faranno sottoscrittori per portare a compimento questo ricordo marmoreo; e sono certo altresì che volentieri voi concedereste per pubblicare a necessario controllo e per la nobile gara, l'elenco degli offerenti.

Non trattasi di grandi sacrifici; ma è desiderio che molti si uniscano nel santo scopo di onorare un nostro friulano che perdettero nella inospite terra africana la propria vita sul fior degli anni, col nome d'Italia sulle labbra.

Dimostriamo al paese, che anche fuori nella provincia da tutti è condivisa l'idea di onorare, chi per il nobile sentimento del dovere seppe dare in olocausto la propria vita.

A tutti i friulani riuscirà fermamente io lo credo, di conforto il concorrere col loro obolo per un sì doveroso tributo.

### Remanzacco.

Abbasso le raccolte! Il r. Commissario straordinario, a prevenire anche l'eventuale maggior possibilità di reati di sangue, diffidò tutti gli abitanti del comune a non portare la rancola né nei giorni festivi, né alla sera dopo finiti i lavori campestri, e ricordò a tutti che in caso diverso, e di constatata contravvenzione alle vigenti disposizioni di legge, saranno deferiti alla competente autorità giudiziaria, e passibili delle pene sancite dai surricordati articoli del codice penale.

### Pordenone.

Incendio alla Cooperativa. — 25 febbraio. — (B.) — Ieri sera circa alle dieci scoppiò un incendio nel magazzino Cooperativo della Ditta Amman e C. sul piazzale XX Settembre. Comparvero sul luogo le autorità, i R. Carabinieri, pompe e pompieri del Comune e della Ditta Amman e C., nonché molti cittadini.

Alla mezzanotte circa, l'incendio era spento. Il danno ammonta approssimativamente a lire 2000. La merce era assicurata con la Fondiaria, il caseraggio con la Riforma Adriatica.

L'arresto di un prete. Venne ieri arrestato e tradotto alle nostre carceri giudiziarie in carrozza chiusa, per evitare dimostrazioni, un parroco di un paese vicino accusato di atti turpi sulla persona di un ragazzo di 11 anni.

### Palmanova.

#### Anche il nostro comune

si è fatto socio della Dante Alighieri

26 febbraio. — Questo Consiglio Comunale, nella seduta del giorno 24 corrente, dietro proposta della Giunta, votò unanime l'iscrizione del comune come Socio perpetuo della Dante Alighieri. Il comitato sociale ne è lietissimo e su d'interpretare il pensiero di tutti i soci ringraziando vivamente il consiglio che seppe in questa circostanza così bene intendere e così efficacemente manifestare i sentimenti di fratellanza e di solidarietà di questo comune verso gli Italiani che vivono dentro e fuori dei confini della Patria.

Speriamo che gli altri Comuni del distretto, o meglio del Collegio politico, imitino l'esempio di Palmanova e vogliano dimostrare come essi comprendano perfettamente tutto il bene materiale e morale, che dalla Società Dante Alighieri ne deriverà alla Patria.

Il Comitato di Palmanova mandò a tutti i Comuni del Collegio politico un invito ad iscriversi nella Società, e spera che a tutti sia stato recapitato; e come da parecchi n'ebbe promettente risposta, così l'attende fiducioso dagli altri.

### Nuovo studio d'ingegneria.

L'ingegnere ANTONIO PIANI allievo del R. Politecnico di Milano, ed il geometra PAOLO CIRIO col giorno 20 corr. hanno aperto studio d'ingegneria in Palmanova, Piazza V. E. sopra il caffè Verza 1.° Piano

### Friuli Orientale.

Perquisizione al «Corriere di Gorizia». Sabato scorso, su denuncia e querela privata, l'autorità praticava una perquisizione nella tipografia e locali di amministrazione e di redazione del «Corriere». Oggetto della perquisizione, la ricerca del manoscritto di un articolo di corrispondenza da Cormons, pubblicato nel detto giornale il 26 gennaio a. c. Il risultato della perquisizione fu negativo.

Il titolo dell'accusa contro il «Corriere» di lesione d'onore mediante stampato, ed è prodotto dall'avvocato Stanig per conto di Giorgio Cellerig e compagno di Cormons.

Gorizia. — Acqua e luce. — 26 febbraio. — Finalmente sembra conclusa la concessione per la illuminazione elettrica alla ditta Siemens e Haloke, di cui altre volte vi tenni parola; e così questo, che doveva essere il secondo fra i due provvedimenti, viene ad essere il primo ed anzi il principale fattore del secondo; poiché mediante la forza motrice di 50 cavalli, che la Ditta Siemens dà in perpetuo al Comune verso rifusione delle relative spese d'impianto, questo offre gratuitamente ai progettisti della condotta d'acqua la forza motrice necessaria all'innalzamento.

Soltanto un problema, certo non può ritardare anche la soluzione del secondo, e speriamo, che quello che non vide il secolo XIX, vedranno i primi anni del XX, coronando così i voti di un'intera generazione e le fatiche e gli studi di tanti cittadini affezionati e curanti i bisogni ed il decoro della loro città.

Marameo. Questa canzonetta, che si bene prende in giro le aspirazioni conquistatrici dei nostri vicini, daceché venne in dominio del pubblico, fu costantemente anzi giornalmente illustrata dall'organo sloveno di Via Signori, ciò vuol dire, e lo confessa l'organo stesso implicitamente, ch'essa diede non poco sui nervi a quei signori. Nell'ultimo numero del 24 corr. dedica alla citata canzonetta 3 colonne d'articolo di fondo, e 3 colonne della II. a pagina — chiamando l'autore della musica, il giovane distinto Leonardo Vinci, plagiatore. Si capisce, non potendo battere l'asino, batte il basto. Plagiari o no, il fatto esiste, che la canzonetta è popolarissima, che tutti la cantano e viene perfino preferita al già notissimo Lasse pur.

Elezioni. — Come è notorio, domani avrà luogo l'elezione del Deputato alla Dieta per la città di Gorizia. L'«Unione» per viste di politica opportunità presentò qual suo candidato il Dr. Egger, persona, se non liberale, onestissima. Ora all'ultimo momento compare la candidatura clericale di Don Carlo Babel, goriziano, parroco di San Rocco. A tal proposito il «Corriere» si occupò nel numero di giovedì e di ieri, scalandola brillantemente e profondamente confutandola; ma ciò non basta, se il comitato scelto dall'«Unione» su larghissima base non avrà come suoi darsi, lavorato assai, per isventare la trama del partito clericale, dietro il quale si cela il partito sloveno.

## Cronaca Cittadina.

### I nostri deputati.

Nell'appello nominale della seduta di sabato, votarono in favore della chiusura della discussione sui provvedimenti politici: Calotti, Chiaradia, Freschi; contro l'on. Girardini. Assenti gli altri.

### Discorso dell'on. Girardini.

Nel numero di domani pubblicheremo integralmente il discorso pronunciato dall'on. Deputato nella tornata del 22 febbraio.

### Per l'esposizione bovina di Latisana.

Ricordiamo che dopodomani, 1 marzo, in Latisana si terrà la Esposizione bovina che nel passato novembre fu dovuta rimandare in causa del tempo.

L'Associazione Agraria Friulana, nella sua ultima seduta consigliare ha deliberato (vedi giornale di sabato), di promuovere fra i soci una gita a Latisana appunto in questa occasione.

Si prevede che Latisana avrà, mercoledì, un forte concorso non solo di espositori, ma ed anche di visitatori.

### La bonifica di Burana

seguita sotto la direzione di un udinese. Sabato venne festeggiato il compimento dei lavori della bonifica di Burana, (Prov. di Bologna) eseguiti sotto la direzione intelligente ed energica dell'ing. Cuccini, nostro concittadino.

### L'inverno è capitato!

#### Probabilità.

«Favrarut — pèr di dutta» — Il proverbio trovò quest'anno nuova conferma: siamo improvvisamente caduti nell'inverno. Il gelo, soltanto rarissime volte avuto in dicembre e gennaio, sul morire del febbraio è diventato una funzione regolare della temperatura notturna.

Sullo Schneeberg caddero, negli ultimi giorni, ben 72 centimetri di neve; sul Semmering, oltre mezzo metro; e nevicate forti si ebbero nelle Alpi lontane della Svizzera. La temperatura cadde dovunque; a Parigi si ebbero tre gradi sotto zero; a Vienna, dieci; a Smolensko, venti!

Questo abbassamento di temperatura fu salutato come una benedizione, in molti luoghi, perchè ritarda il fiorir delle piante.

Le probabilità sono: tempo sereno, asciutto, con freddo sensibile o continuazione del periodo dei geli.

### Una spilla d'oro

con ismalto raffigurante il leone di San Marco, fu ieri smarrita.

Competente mancia all'onesto che la porterà al nostro ufficio.

### Conferenze sull'agricoltura ai militari di questo Presidio.

Alla conferenza sull'agricoltura tenuta ieri mattina dall'egregio professor Petri direttore della Scuola agraria di Pozzuolo, una di quelle che il simpatico professore coadiuvato dal suo egregio vice direttore tiene ogni domenica a buon numero di militari di questo Presidio, assistettero il Generale Goiran comandante la Brigata Acqui, col suo aiutante di campo, il Colonnello Mattioli comandante il Reggimento Cavalleria di Saluzzo, il colonnello Vergani comandante il 17.º Reggimento Fanteria e molti altri ufficiali di questa guarnigione.

Il conferenziere fu ammiratissimo dai numerosi ascoltatori per la facilonza del suo dire ed insieme per la semplicità colla quale egli sa rendersi interessante anche ai giovani soldati, a vantaggio dei quali il cav. Petri si è dedicato con amorevole abnegazione.

La conferenza di ieri ha avuto per soggetto l'uso dei Sovesci per la concimazione del terreno.

Il conferenziere, conoscitore profondo della materia da lui trattata, ha messo sott'occhi i vantaggi agricoli ed economici di tal genere di concimazione e il modo di utilizzarlo per ottenere da esso il migliore risultato.

Ha fatto noti gli errori nei quali nell'applicazione di un tal sistema, cadono gli agricoltori delle varie Regioni d'Italia; raccomandandoli infine i metodi da lui suggeriti, come quelli che l'esperienza ha confermati migliori.

Il Generale, il Prefetto e gli ufficiali tutti espressero la loro ammirazione sincera per la sua nobile iniziativa, per l'efficacia del suo parlare; ed ebbero pure a constatare il sorriso di compiacenza dei soldati allievi, il quale voleva significare ringraziamento e riconoscenza per chi insegna loro cose tanto utili per la loro vita d'agricoltori.

Bravo professore!

### Banca di Udine.

Nell'assemblea di ieri intervennero N. 25 soci possessori di N. 1452 azioni depositate.

Venne approvato il bilancio presentante l'utile netto di L. 89.510,60 dopo dedotto l'interesse del 5 per cento già pagato agli azionisti.

Vennero erogate lire 5 per azione, che con le L. 250 interesse su lire 50 versate, costituiscono complessivamente il 15 per cento; passato il quoto spettante al fondo di riserva, 20 per cento sugli utili, L. 17.902,12 ed egualmente il 20 per cento al Consiglio d'amministrazione come prescrive lo Statuto; e portate a nuovo L. 1356,36 residuo utile.

Tutti i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci cessanti vennero riconfermati.

Il fondo di riserva di quest'Istituto consta ora di L. 526.462,66 oltre al margine considerevole che risulta sui titoli di proprietà della Banca conteggiati al costo di L. 1.486.881,46 in confronto dell'attuale loro valore.

La Banca di Udine paga da oggi lire cinque per dividendo 1898 sulle proprie azioni contro presentazione della cedola relativa.

### Il Consiglio d'amministrazione.

#### Cotonificio udinese.

Nell'assemblea di ieri intervennero N. 24 soci possessori di N. 1452 azioni depositate.

Venne approvato il Bilancio a 31 dicembre p.p. e la erogazione di L. 60 per azione (6 per cento sul capitale) dopo detrazione di L. 86975,00 per ammortamento macchine e fabbricati, oltre le erogazioni statutarie, portando al bilancio futuro il residuo utile di lire 4275,00.

Il fondo di riserva ammonta ora a L. 103.171,25.

Vennero riconfermati i Consiglieri d'amministrazione ed i sindaci cessanti.

Dalla Relazione del Consiglio si rileva che al risultato della gestione 1898 molto meno proficuo delle precedenti, causa la crisi cotoniera, contribuì il prudente apprezzamento del bilancio precedente.

Udine, 27 febbraio.

La Banca di Udine paga a partire dal 1.º marzo lire sessanta per azione quale dividendo 1898 sulle azioni del Cotonificio udinese contro produzione della relativa cedola.

### Il Consiglio d'amministrazione.

#### Per la fiera cavalli di Lonigo

che avrà luogo dal 20 al 28 marzo, l'amministrazione ferroviaria ha disposto che vengano distribuiti speciali biglietti di andata-ritorno, in destinazione di quella città; biglietti che saranno posti in vendita dal 20 al 28, con validità fino all'ultimo treno del 29 in partenza da Lonigo per le rispettive destinazioni.

Fra le stazioni abilitate alla vendita di questi biglietti, v'è anche la nostra di Udine, ai prezzi che seguono: I. classe lire 35,55; seconda 24,90; terza 14,70 — più i cinque centesimi di bollo.

### Ballo di bambini.

L'ampia, principesca sala del Palazzo della Provincia, ove risiede il regio Prefetto comm. Salvetti, acquistava ieri gaiezza e beltà da un quadro graziosissimo, che non isfigurava — anzi! — al paragone dei mirabili affreschi onde pareti e soffitto sono adorni.

Paracchie di fanciulletti — bambini, veramente, non si può dire, che non lo erano tutti — vi danzavano sorridenti felici alle mamme ed ai babbi che, seduti sui divani, sulle poltrone all'ingiro li carezzavano con gli occhi amorosi e della loro lieteza si rallegravano ancor essi. La giocondità traspariva dagli occhi di quei piccoli danzatori, dal loro volto un po' acceso più del consueto, da tutta la personcina moventesi secondo il ritmo della musica, suonata al pianoforte dalla Signora Fumagalli.

Ma chi più si rallegrava di quella pura gioia infantile, erano, senza dubbio, la gentilissima che l'avevano ideata: signora e signorina Salvetti; la signora instancabile nel prevedere e provvedere accché tutto andasse conforme ai desideri dei piccoli festeggiati; la signorina dirigendo le costoro danze, e incurando con l'affabile sorriso i ballerini.

Fra i quali — tutti eleganti, massime le bambine, graziosissime sotto la grande cuffia a colori vivaci — fu specialmente accarezzato ed applaudito il contino Bruno di Prampiero, un frugolino piccino piccino, che fungeva da direttore delle danze: un direttore un po' miope, in occhiali, serio, impettito nelle sue vesti irreprensibili...

Ai danzatori fu concesso anche il riposo — durante il quale, in altra sala, il comm. Prefetto offrì un rinfresco a tutti gli invitati.

Notammo, e citiamo così come ci vengono sulla penna. Il Sindaco conte di Trento con le contessine sue figlie, il Generale Goiran, il co. e la contessa Di Prampiero ed una contessina loro nipote, la contessa e le contessine Sbruggio, il tenente colonnello Salvo, il marchese Paolo e la marchesa Costanza di Colloredo, il colonnello Mattioli, il conte e le contessine Berlinghieri, la contessa di Caporiacco - Micoli - Toscano e la signorina Micoli Tescani, signora e signorina Biasutti, maggiore Peano, maggiore De Virgili, maggiore Fasola, conti Datalmo e G. di Brazzà, avv. L'Inessa e signora, signorine Gervaso, conte Florio, nobildonna Miani, signora e signorine Merizzi, signora Bianchi-Miani... ed altre signore e signorine.

Dopo il rinfresco, si ripresero le danze: alle dieciotto, la gaia festa aveva il suo termine — e gli ospiti grandi e piccini lasciavano il palazzo a malincuore.

### Una interpellanza dei nostri deputati per la vendita del sale pastorizio.

Abbiamo accennato come la vendita del sale pastorizio abbia formato argomento di studi da parte del prof. Domenico Pacte presidente dell'Associazione Agraria Friulana, e di deliberazioni del Consiglio della medesima.

Ora si annunzia che tutti i nostri deputati, e cioè gli on. Morpurgo, Chiaradia, Pascolato, Freschi, De Asarta, Luzzatto R., Celotti, Valle G., Girardini, hanno rivolto al ministro delle finanze una interpellanza per sapere, se intendano impartire istruzioni alle Intendenze di finanza affinché la vendita del sale pastorizio segua secondo le norme del regolamento 1869, ed inoltre se voglia favorirli, facilitandovi tutte le società agrarie, semplificando le disposizioni regolamentari e ribassando il prezzo.

### Novità musicale.

Il waltzer *Segreto della mezzanotte*, è una nuova e splendida composizione del valente maestro D. Montico che ottenne un vero successo d'entusiasmo al nostro Teatro Minerva in carnevale.

Il waltzer suddetto conferma vieppiù nel compositore le rare qualità che lo distinguono, ed è specialmente ammirabile in esso, la spontaneità delle frasi e dei motivi melodici e la percezione sicura degli effetti.

Trovasi in vendita presso lo Stabilimento musicale di Annibale Morgante in via della Posta, Udine.

Per pianoforte, il suo costo è di lire 200.

Inviare Cartolina-Vaglia allo Stabilimento suddetto.

### Studio di Ragioneria

per la trattazione di affari d'indole contabile - amministrativa (Riva del Castello, Udine).

Impianto, revisione e riordinamento di contabilità. — Inventari, bilanci preventivi e rendiconti. — Sistemazione e divisione di patrimoni e di eredità. — Liquidazione di aziende e fallimenti. — Conti dei comuni, opere pie, esattorie, casse rurali e fabbricerie. — Riparti, affranconi, interessi, annualità ed ammortamenti.

Prof. G. Marchesini — Rag. A. Tam

### Buona usanza.

Offerta fatta alla Società Reduci e Veterani in morte di Rita Di Dan Marianna: Bizzzi Pietro L. I. Franceschini Giovanni Maestro di scherma L. I.

### Teatro Sociale.

Nelle *Tragedie dell'anima* di Ettore Bracco c'è solo l'eterno tema dell'adulterio.

L'autore, conoscendo tutta la rancidia del soggetto, volle a tutti i costi dargli nel suo svolgimento un nuovo aspetto e cadde, a mio vedere, nella completa assurdità.

Assurdo è il carattere del marito, il quale, sociologo umanitario per eccellenza, invaso d'altruismo, tutto compenetrato nei santi principi di amore e perdono, conosciuta la colpa della moglie, ha il coraggio feroce di voler uccidere l'innocente frutto delle viscere materne, e poi di proporre ad una madre, se voglia riavere il suo affetto, di abbandonare la propria creatura; e morta questa, accogliere felice e pieno d'amore la donna colpevole, senza mai domandarle il nome del traditore, e non temendo che di nuovo l'anima ed il corpo della moglie, restino vittime di un altro momento di incosciente debolezza e di suggestione.

Assurdo è il carattere della moglie, che, amante del marito, si accusa sola col suo contegno, gli fa una ardita e non chiesta confessione del suo fallo: — cadde perchè fu vinta da un momento di quella inconscia debolezza che regna nell'anima sua; ma poi, quando le accomoda, trova il modo di ribellarsi al suo amante di un giorno, di un'ora, e gridargli: *Ti schiaccierò! lo giuro!!*. E perchè non ischiacciarlo prima? — Ma la forza suggestiva del primo momento non aveva forse la natura di quella del secondo.

Assurdo è il carattere dell'amante, che, cinico sino alla brutalità, trova accenti eminentemente passionali nella scena del secondo atto, per ricadere in quell'orrendo pensiero che la madre gioisca alla morte del suo figliuolo, cupid di ritornare nelle braccia del marito.

E quel medico che diagnostica il male del figlio alla madre e a questa raccomanda di dire al marito, che se prima d'ora non ha mai curato la sua salute fisica, la curi oggi per il bene dei figli nascituri... eh! via! sono proprio crude ed inopportune tali diagnosi ed etiologia!

Il Bracco poteva imparare dalla commedia di Paolo Ferrari e studiare come nel primo atto si accennino le cause, e in qual modo nel quarto si spieghino i tremendi effetti della ereditarietà del male.

Ma oggi ormai nella patologia scientifica moderna, alla pazzia atavica, alla nevrosi, all'ipnotismo, alla telepatia, si può aggiungere la *lus ereditaria precoce* e questo a merito delle *Tragedie dell'anima*.

Ammirabile invece nel Bracco è la parte tecnica del lavoro, proprio buonissima nei primi due atti; ed il dialogo fortissimo e scritto italianamente bene.

Il terzo atto invece è informato al più vieto convenzionalismo. Non vi manca neppure il solito raggio di luna! Il convenzionalismo è rotto però da un po' di modernità, compendiata nello spegnimento di un fanale a petrolio... e dal fischio lontano e stridulo della locomotiva...

Il Bracco è una mente eletta, colta; — possiede i requisiti per dare buoni lavori drammatici; — ma abbandoni, per la smania del nuovo, il paradosso e l'assurdo, — svolga, come imposta bene, il soggetto, ed allora darà opera vitale... e non strana e mortuaria come *Le Tragedie dell'anima*.

Tina di Lorenzo, la Paladini-Andò, Flavio Andò, e Luigi Zoncada superarono se stessi nel dare al lavoro un'accurata esecuzione e ci riescirono a meraviglia.

Il numeroso pubblico li applaudì vivamente ad ogni fine d'atto.

Ieri sera il vecchio, ma pur sempre interessante dramma *Il Romanzo d'un giovane povero* di O. Feuillet, ridotto per le scene italiane del nostro Teobaldo Coni, fece pagare al numeroso pubblico l'inevitabile contributo di commozione e di lagrime. N.

Questa sera si recita la commedia di A. Dumas figlio: *FRANCILLON* e si annuncia prossima la beneficiata del tanto simpatico attore brillante Virgilio Tatti.

### Un giudizio

sulla Tina di Lorenzo. Eugenio Zabel, uno dei più reputati critici di Berlino, così riassume i suoi giudizi sulla leggiadra e valente artista che recita ora sulle scene del nostro Sociale:

«Come è bella! dicono gli italiani quando il discorso cade su Tina di Lorenzo, e difatti la bellezza è veramente anche la prima e la principale lode che si deve dare alla attrice. La sua persona è nobile e maestosa, coi suoi grandi occhi, col viso armonicamente delineato, che fa vedere, quand'ella sorride, due graziosissime fossette alle guance, il naso che sporge capricciosamente, gli splendidi denti, la folta capigliatura che ondeggia tra il castagno ed il nero, l'intero insieme del collo e delle spalle devono incantare

ogni pittore. Anche la sua voce è squillante e forte, la sua intiera figura è estremamente simpatica. Soltanto bisogna badare a non collocare questa attrice al disopra del posto che ella occupa, come non bisogna dimenticare che essa è ancora in pieno sviluppo.

«Tina di Lorenzo è un'artista fin ad un certo punto, molto valente. Ella dà al suo viso certe espressioni appassionante e possiede un'agilità di movimenti assai espressivi; ma ella non commuove e non sa far vibrare a lungo. Dolore e amore appariscono soltanto momentaneamente sul suo splendido viso, e scompaiono appena possano guastare l'armonia dei suoi tratti col'impronta delle amarezze della vita. La sua graziosissima figura ci colpisce appena ella si presenta a noi, ed anche noi diciamo come gli italiani: «come è bella», senza però ammirare in lei una grande attrice.

«Oltretutto, per la sua gioventù è impossibile poterla conoscere fino nel più profondo della sua anima.

«La vera star della Compagnia è il signor Andò, l'ottimo ed ammirabile artista che accompagnò la Duse nel suo primo viaggio attraverso la Germania.

«Tuttavia nella parte di Margherita Gauthier le signorina Tina di Lorenzo ha dimostrato che ella non è soltanto bella e giovane, ma che, seguendo le tradizioni artistiche del suo paese, deve essere tenuta in considerazione per il suo valore artistico non comune.

Una difficoltà ad un vero successo della Tina di Lorenzo, ad un completo riconoscimento della sua valentia stava forse in ciò, che ancora troppo vivo era il ricordo lasciato dalla Duse; ricordo forse riattivato dalla riproduzione delle rappresentazioni date dalla Tina di Lorenzo dei lavori prediletti della Duse, e nei quali questa era stata giudicata insuperabile.

«La giovane attrice — dice l'autore — sente non soltanto che ella è rimasta necessariamente indietro a questo genio, ma ancora teme di essere considerata come una imitatrice, se per caso fa qualche cosa di simile a questa maestra, di modo che ella ha addirittura allontanato da sé alcune doti buone che Eleanora Duse ha di comune con altre attrici d'Italia.

«Tuttavia ella ad ogni momento dimostra e dà sicure prove che in lei sta nascosto un grande stile, che chiaramente risalta in certe fra le sue migliori scene appassionate, nei momenti di aspirazione, di estasi.

«Forse le manca ancora la semplicità, che invece — osserva il critico — è una fra le doti più preziose, fra le qualità migliori di Fiorenzo Andò, il quale, sebbene abbia perso negli ultimi tempi alcune della primitiva sua freschezza e giovialità, tuttavia ha sempre saputo conservare la sua maestria d'artista.

Nullameno lo Zibel conclude che Tina di Lorenzo è una grande attrice, che, nonostante i suoi difetti, che col tempo e colla pratica a poco a poco svaniranno, ha eccellenti qualità: con lei l'arte italiana si è arricchita di una fra le sue migliori attrici.

**Comunicato.**

Con mia somma sorpresa vedo dichiarato il mio fallimento, mentre sin dal 16 Novembre ho ceduto la mia azienda a quella ditta istessa che lo richiese, come rievocato chiaramente provato nella causa d'opposizione già incorsa.

Libero Grassi.

**Contravvenzioni.**

Per canti e schiamazzi: Giov. Batt. Romanutti fu Carlo d'anni 26 muratore, da Campoformido, domiciliato nei casali di San Rocco, e Antonio Morassutti fu Angelo d'anni 22 manovale, domiciliato in Planis.

Per ubbriachezza: Francesco Marchianni fu Angelo d'anni 60 da Palsano di Prato, domiciliato in via del Freddo; e Angelo Visentini d'anni 49 giardiniere municipale.

**Corso delle monete.**

Fiorini 225.50 Marchi 132.75  
Napoleoni 21.50 Sterline 27.10

## AVVISO.

Scadendo la Licenza concessa al signor Candido Bruni, col 1.º marzo p. v. in Via S. Cristoforo nei locali della Ditta Maddalena Cocco, metterò in attività la mia «Premiata Fabbrica Calzature» ed aprirò un Negozio di Vendita grandiosamente assortito, tanto per le Calzature di mia invenzione brevettata, come per quelle comuni.

Con nuovo studio e lavoro vennero eliminati completamente i piccoli ed inevitabili inconvenienti che s'incontrano generalmente in una nuova applicazione e quindi posso garantire un'esecuzione perfetta ed a prezzi convenientissimi.

La lavorazione viene fatta tutta a mano e vengono adoperati esclusivamente cuoi e pellami di primissima qualità. Consegne puntuali.

NB. Per la maggior esattezza della misura, a chi desidera, si fanno costruire le forme di legno sul loro piede gratuitamente.

Vendita anche all'ingrosso.

Enrico Del Fabbr.

## Incendio all'Ospitale.

Jeri, verso le ore quattordici, nelle sale 13-14 dell'ospedale, riparto chirurgico-donne, si manifestò il fuoco al pavimento, causa una stufa.

Il danno — chi lo dice di 1000 e chi di 2000 lire. Poteva però essere molto superiore, senza il pronto accorrere, prima del personale addetto al Pio Istituto, e subito chiamati, dei civili pompieri. Questi dovettero lavorare oltre un'ora per spegnere il fuoco.

Fu del panico fra le ammalate, che si dovettero trasportare in altra sala. Nessuna disgrazia di persone.

### All'Ospedale

furono medicati, sabato:

Gio. Maria Scialini sedicenne, da Udine, per accidentale ferita lacerata, contusa al dorso della mano sinistra guaribile in giorni tre;

Angelo Sartorio d'anni 62 da Milano, per contorsione accidentale alla gamba destra, guaribile in sei giorni.

Ed oggi, la famigerata Lucia Bearzotti fu Giovanni, di anni 32, nata a Jalmico e domiciliata a Gonars, la quale aveva contusioni ed escorizzazioni alla faccia riportate per mani altrui, guaribili in sei giorni.

Le quali mani altrui erano quelle gentilissime di altra femmina ben nota alla Pubblica Sicurezza: Angelina Fabbro di anni 22. Contrastarono sul piazzale della Stazione, alle due di questa mattina. Furono dichiarate entrambe in contravvenzione.

### Il ponte sul Cosa.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Lacava, autorizzò l'appalto per la costruzione del ponte sul fiume Cosa, nella nostra provincia, per il prezzo d'asta di centoventiduemila lire.

### Funerari.

Venerdì, numeroso stuolo d'amici accompagnava all'ultima dimora il povero Giuseppe Livotti, rapito all'affetto della famiglia, dei parenti, degli amici a soli 33 anni.

### Il cambio.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 febbraio a L. 107.96.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 27 febbraio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107.85.

### Lotto

Estrazione del 25 febbraio

Venezia	58	22	50	27	57
Bari	57	5	86	29	44
Firenze	50	79	33	20	65
Milano	61	64	34	89	71
Napoli	68	80	73	85	54
Palermo	85	39	10	88	15
Roma	63	10	88	17	55
Torino	63	55	70	56	61

## POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure riparazioni d'armi. Specialità «Carburo», «Caglio» e «Celerante» per Burro e Formaggio, qualità extra.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privilegiata speciale, piazza V. E. — Udine.

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

### TRIBUNALE DI UDINE.

Per furto di legna. — Di Bert Venceslao d'anni 16, Valentini Cornelio di anni 14, Schif Giovanni d'anni 13, braccianti, di Porpetto, imputati di furto qualificato di un fascio di legna del valore complessivo di circa L. 1.20 furono condannati ciascuno a 50 giorni di reclusione ed in solido nelle spese e danni.

Per lesioni. Zoratti Sante fu per lesioni involontarie condannato a giorni 8 di reclusione.

Riduzione di pena. Vogrig Antonio e Macorig Valentino erano appellanti dalla sentenza del Pretore di Giviale che per ingiuria li aveva condannati ciascuno alla multa di L. 83. Il Tribunale ridusse la pena della multa a sole L. 20 condannandoli però nelle spese dell'appello e tassa delle sentenze, Macorig poi fu anche condannato nelle spese di costituzione di parte civile.

## Voci dei privati.

### Per la coltura dei fruttiferi.

Un nostro comprovinciale che sta a capo di una grossa azienda nel veronese, ci scrive:

«Fra le tante belle iniziative della nostra Associazione agraria non vedo «ancora la proposta dell'impianto di «fruttiferi lungo le vie pubbliche e a «ridosso delle case nelle borgate dei «villaggi. La cosa fu propugnata da «parecchi anni in Francia e non mi «pare di così difficile attuazione, quando i comuni ci si mettessero con «impegno...

«Si dirà: i fanciulli ruberanno tutto. «Ma che rubino qualche cosa resterà; «e se anche portassero via tutto, sarebbe tanto alimento gratuito.

L'idea è originale, ma buona: speriamo di vederla... fruttificare.

## Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 19 al 25 febbraio 1899.

### Nascite.

Nati vivi maschi	11	femmine	13
» morti	1	»	1
Esposti	1	»	—
Totale n. 26.			

### Pubblicazioni di Matrimonio.

Gio. Batt. Fabbro facchino con Giulia Franzolini contadina — Orlando Malisano bandolo con Luigia Dorigo sarda — Giovanni Croatto facchino con Elisabetta Vrech casalinga — Pietro Bernardo Linda muratore con Rosa Ferruglio operaia — Guglielmo Bontempo parrucchiere con Elisa Fontana sarda — Giovanni Del Medico parrucchiere con Giuliana Slanta operaia — Gio. Batt. De Marchi sarto con Lucia Segatti cameriera — dott. Edmondo Rimini medico con Olga Bemporath civile.

### Matrimoni.

Luigi Cudini facchino con Maria Brun casalinga — Luigi Medesani agricoltore con Maria Di Prato sarda — Giacomo Calligaris zolfanellaio con Maria Stangaferrero zolfanellaia — Giuseppe Azzano agricoltore con Anna Mich sarda — Sadrino Quaino fornaio con Angela Alba setaiola.

### Morti a domicilio.

Marianna Moreale di Giuseppe di mesi 3 — Luigi Lena di Luigi di mesi 6 — Marianna Elia-Dal Dan fu Pietro d'anni 71 casalinga — Amalia Pontotti — Lupieri fu Pietro d'anni 82 agiata — Dott. Antonio Jarizza fu Giuseppe d'anni 65 avvocato — Umberto Pizzutti di Giuseppe di mesi 2 — Federico Fioritto fu Giuseppe d'anni 66 oste — Maria Lestani-Di Bert di Pietro d'anni 29 contadina — Giuseppe Venier fu Valentino d'anni 46 agente ferroviario — Giovanni Rigo fu Giuseppe d'anni 76 oste — Giuseppe Livotti fu Gio. Batt. d'anni 33 macellaio.

### Morti nell'Ospitale civile.

Carolina Grmaz di Valentino d'anni 14 — Pietro Franzolini fu Angelo d'anni 78 taglialegna — Maria Della Bianca di Giacomo d'anni 9 scolaria — Gio. Batt. Modotto fu Francesco d'anni 51 ombrellajo — Scolastica Giovaniolo-Zamparutti fu Sante d'anni 75 casalinga — Teresa Baldini fu Gio. Batt. d'anni 51 contadina.

### Morti all'Ospizio Esposti

Ermanno Stezzani di giorni 22 — Angelo Spinotti di giorni 3 — Costantino Visari di mesi 11. Totale n. 20. dei quali 2 non appart. al Comune di Udine.

## BIBLIOGRAFIA.

Colonn. D. Giannitrapani. *Per la diffusione della coltura geografica*; estratto dalla «Rassegna Nazionale», 1 nov. 1898.

Questo fascicolo, — che il chiarissimo colonnello D. Giannitrapani ha messo insieme per dare una spinta all'insegnamento della geografia, anzi per indicare i mezzi più adatti ad indirizzare sulla via del progresso questa scienza che presso gli stati più civili è popolarmente diffusa quanto profondamente studiata, — contiene di gran buone idee pratiche ed è un peccato che non sia messo in commercio.

L'autore, prendendo le mosse dai lavori fatti ai tre congressi geografici nazionali e dicendo che al terzo — presieduto dal nostro illustre Marinelli — i problemi trattati furono ben più vasti ed interessanti di quelli dei due precedenti, nota modestamente che «v'è mancato l'impegno morale d'adoperarsi a che le proposte fatte si realizzino a mano a mano». Io non posso entrare a discutere tale asserzione troppo assoluta, non avendo sott'occhio le proposte di quelle sezioni del congresso alle quali non potei prender parte.

Egli dice che, a nostra vergogna, all'estero «l'Italia è la nazione più ignorante in fatto di geografia» perchè noi ci siamo occupati di tale scienza quasi esclusivamente da un punto di vista superiore, e perchè ben poco s'è interessato il governo per questa cenerentola dell'insegnamento ufficiale. Nota che in Italia due soli periodici si occupano di diffondere la coltura geografica, il maggiore dei quali «diretto con tanto intelletto d'amore dall'illustre professore Marinelli». Dice come oggi è il giornale quello che imbandisce gran parte del cibo intellettuale al popolo a cui lavori od occupazioni non permettono il lusso di leggere trattati i quali, s'intende, l'annoierebbero, mentre egli ha bisogno di istruirsi ricreandosi. All'estero i più noti geografi scrivono sui giornali più diffusi «in forma dilettevole ed attraente» di argomenti da loro studiati.

Nessuno ignora il vantaggio che sarebbe per i nostri emigranti (che sommano a circa 200 mila all'anno), il conoscere antropogeograficamente i paesi nei quali si recano in cerca di campamento, lavorando com'essi soli, fra tutti gli Europei, sanno lavorare.

Presso le altre nazioni «si sono fondate delle scuole coloniali con eccellenti risultati»; e perchè ci lasciano indifferenti i problemi che preoccupano gli altri stati? perchè da noi quell'apatia su quanto è espansione e colonizzazione? Ma non si considera che questa nostra apatia ed ignoranza è la prima ragione delle nostre sventure sul maledetto suolo africano?

«Con questo sterile sistema di disinteressarsi di tutto, come si troverà fra un mezzo secolo l'Italia di fronte alle altre potenze europee? Come provvederà all'esuberanza della sua popolazione che il patrio suolo non potrà nutrire?»

E' necessità che ci occupiamo di colonizzazione e d'espansione e per ciò che studiamo il come ed il dove e non ci lasciamo sfuggire il quando, imparando dalle grandi potenze europee.

Intanto cominciamo a studiare casa nostra, cioè l'Italia. Il Friuli in questo serve da modello a tutto il regno colle eccellenti pubblicazioni delle sue guide, le quali, — per conto del colonn. Giannitrapani, — hanno il difetto di non essere veramente popolari. I giornali provvedano a tale mancanza, e commercianti e viaggiatori e industriali e agronomi e tecnici in genere vi trattino questioni (in cui sono certamente competenti) in forma popolare.

Il nestore dei pubblicisti d'Italia, direttore di questo giornale che mi ospita, non rifiuterà tali scritti; il paese se ne avvantaggerà di tanto, ed il colonn. Giannitrapani vanterà, con risolino a fior di labbra, la paternità dell'utile proposta.

G. C. Costantini.

## Notizie telegrafiche.

### Una esplosione di dinamite.

#### Operai italiani uccisi.

Lauterbrunnen, 26. La scorsa notte vi fu un'esplosione di dinamite nei lavori del tunnel Eiger per la ferrovia del Jungfrau.

Mentre si caricavano le mine, la prima esplosione uccidendo sei operai, fra cui il contromastro Audi ed il sorvegliante Ghiglio. Tutte le vittime erano operai italiani, eccellenti lavoratori, addetti da lungo tempo a quei lavori.

E' difficile conoscere la causa precisa della esplosione, ma certo la esplosione avvenne durante il caricamento del primo foro della mina, perchè si ritrovò al collo di Audi un bastone di legno che serviva al caricamento.

### Perchè Guglielmo non viene a Roma.

Berlino, 26. L'imperatore Guglielmo II ha abbandonato l'idea di recarsi a Roma, non già per motivi politici, ma per riguardi personali.

Si dice che l'imperatore Guglielmo II si recherà nella prossima estate sul Semmering. Il segretario di stato de Bülow, il quale possiede sul Semmering una villa dove si reca ogni estate per qualche tempo, avrebbe tanto decantato all'imperatore le bellezze del suo soggiorno estivo, che l'imperatore ha espresso il desiderio di essere suo ospite.

LEONI MONTICO, gerente responsabile.

## D'affittarsi in via Pracchiuso

diversi locali uniti, da potersi adibire ad uso laboratorio o magazzino.

Rivolgersi al signor Lodovico Re, parucchiere, Via Daniele Manin.

Lezioni di piano forte, composizione ed estetica musicale, nonché di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (recupito al Caffè nuovo) — Preparazione ad esami in istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti e libri.

STABILIMENTO Ditta LUIGI ZANNONI UDINE Suburbio Cussignacco

FABBRICA di PIANOFORTI secondo i migliori e più recenti sistemi francesi e tedeschi

deposito, noleggio e cambio di Pianoforti, Pianini ORGANI ED ARMONIUM

RAPPRESENTANZA delle primarie fabbriche estere

RIPARAZIONI vengono eseguite colla massima solidità e precisione.

ACCORDATURE Lavoro sollecito e Garantito Prezzi limitatissimi

## BISUTTI PIETRO-UDINE

### VIA POSCOLLE 10

#### DEPOSITO

LASTRE-TERRAGLIE-VETREBRIE

PORCELLANE-SPECCHI-LAMPADE

### Per Travaso VINI

BOTTIGLIE nere d'ogni qualità BOTTIGLIONI da 2 a 20 litri DAMIGIANE in vimini da 5 a 50 litri BARILI di vetro con Rubinetto SPINE per Botti con Chiave e senza TURACCIOLI di Spagna MACCHINE per imbott. (Brevettate) COLMATORI per Botti FIASCHI impagliati da CHIANTI

## Occasione

50 Bellissime SPECCHIERE con cornice Dorata a ornato di cm 33 X 33 Luce di Boemia 1.ª Qualità per sole Lire 16.— l'una. Si spedisce in qualunque stazione imbal. con aumento di Lire 1.

## FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo li- Voluto Eiger bene 91  
quore è ormai diven-  
tato una necessità per  
nervosi, gli anemici, i  
deboli di stomaco.

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, «massime nella cura dell'anemia e «debolezza di ventricolo.» 10

### ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

## Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

### IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi insetti cellulari

Lo Incr. del Giallo col bianco Giapp. Lo Incr. del Giallo col bianco Corea Lo Incr. del Giallo col bianco Chinese Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo-oro Chinese (Poligiallo Sferico)

Il dott. conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

## Tipografia Cartoleria

Libreria Editrice

Fratelli Tosolini UDINE

Prem. Fabb. Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco per Manifatture, Coloniali, Farmacie, ecc.

SCATOLE CON CARTE E BUSTE Cartoncini per corrispondenza

Album e cartoline postali illustrate

Unici depositari in Udine dei paralumi igienici «Angenschütz» utilissimi per gli uffici pubblici e privati

## Da affittarsi

col 1.º Marzo p. v. in posizione centralissima della Città ampia e ben avviato locale composto di molti vani a piano terra e nei piani superiori, specialmente adatto per uso locanda birreria ed altro.

Per chiarimenti e trattative rivolgersi al sig. Francesco Gabassi presso il Notaio Baldissara, Via Paolo Sarpi N. 24.

## LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marconi — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

## LE INSERZIONI

## LA SETA SVIZZERA

è la migliore

Chiedete i campioni delle nostre novità la nero, bianco e colorato da 75 cent. fino a L. 18.50 al metro.  
Specialità: Foulards di seta rigati e chine ultima novità per abiti e camicette, 52 cm. altezza, a partire da L. 1.20 al metro.  
Vendiamo in Italia soltanto ai privati direttamente e spediamo lo stoffa di seta nelle franco di porto e dazio a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

## MALATTIE DI PETTO



Dichiarato la Celebrità Medica il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito inalatore ed Istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFUSIONE DI ALTRE CHLORPHENOL

Esigete le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C.

chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e

Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta

- P. Rossi - Sturlese, farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della

Scienza, nessun'altra medicazione per

le Malattie di Petto possa competere con

questa potente inalazione antisettica,

e ne diamo ampia lode al suo inventore.»

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Mi-

nisini negoziante.

## VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Indispensabile in ogni famiglia.

Esigete la firma di Liebig in inchiostro azzurro.

PEPTONE DI CARNE

preparato dalla

Compagnia Liebig

Viene prescritto dai Signori Medici del mondo intero.

Contiene l'albumina della carne in istato fisiologico.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

È un vero e proprio

nutrimento per tutti i deboli e malati.

CASSA NAZIONALE  
MUTUA COOPERATIVA PER LE PENSIONI

Via Pietro Micca, 5, Torino

L'ELOQUENZA DELLE CIFRE

Quale unica risposta alle insinuazioni che si lanciano contro il nostro Istituito, valgono le seguenti cifre:

## SITUAZIONI

31 Ottobre 1897

Soci N.º 51.281

Quote » 111.359

Capitale L. 1.070.144,76

Garanzia al R. Governo

L. 493.800,00

31 Ottobre 1898

Soci N.º 132.968

Quote » 193.353

Capitale L. 3.217.963,90

Garanzia al R. Governo

L. 815.352,00

Il continuo progresso della Istruzione, abbastanza chiaramente risultante dai due su-esposti prospetti 1897-98, è la prova più evidente della bontà intrinseca e solidità della Cassa Nazionale.

L'AMMINISTRAZIONE.

Rapp. in UDINE Giuseppe Cecchiutti della Ditta fratelli Tosolini librai

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
M. 8.00	7.00	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M. 8.05	9.49	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.00
O. 13.20	18.20	M. 17.25	21.45
D. 17.30	22.27	M. 17.25	23.50
O. 20.43	23.05	O. 22.25	2.45
Questo treno alla fermata di Pordenone.		Questo treno parte da Pordenone.	

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.00
D. 7.58	9.55	D. 9.18	11.06
O. 10.36	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.11	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.79	20.46

Casarsa a Portogruaro	da Portogruaro a Casarsa
O. 5.45	6.22
O. 9.13	9.50
O. 19.05	19.50
O. 20.45	21.25

Coincidenza. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.16
D. 8.00	10.37	M. 9.00	12.56
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.00
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.15

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.05	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.00
M. 11.30	11.58	M. 12.25	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.47	21.10	M. 21.25	21.15

da Udine	a Portogruaro	da Portogruaro	a Udine
M. 7.51	10.00	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.40
M. 17.25	19.23	M. 17.25	19.35

Coincidenza. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 a 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo a terzo con Trieste.

da Casarsa a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarsa
O. 9.10	9.55
M. 14.35	15.25
O. 19.40	19.25
O. 17.30	18.10

da San Giorgio a Cervignano	a Trieste
6.10	8.30
8.58	9.13
14.50	15.10
21.41	21.30
21.41	23.10

da Trieste a	Cervignano a	San Giorgio
6.20	8.35	9.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

## Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine
R. A. 8.15	10.00	R. A. 9.00	11.00
R. A. 11.20	13.00	R. A. 11.10	13.00
R. A. 14.50	16.35	R. A. 13.55	15.30
R. A. 17.20	19.05	R. A. 17.30	19.45

**PRIMEDIO alle TOSSI**  
coll'uso dello  
Prodigioso  
**PASTIGLIE ANGELICHE**  
BALSAMICHE  
NON PIÙ TOSSI

Vendesi in tutte le Farmacie del Regno.  
Concessionari: Clemente Bonavia e Figlio - Bologna.

Vendesi all'ingrosso presso la farmacia  
**FABRIS UDINE**



Non più CAPELLI né BARBA GRIGI o BIANCHI!

## L'ACQUA SALLÈS

progressiva o istantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero. Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavatura. 50 Anni di Successo e non cessante, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.

**E. SALLÈS, Prof. Chém., 73, Rue Turbigo, PARIS.** — Vendesi presso i principali Profumieri e Parfumeurs.

La sottoscritta si pregia avvisare la distinta numerosa clientela, che in questi giorni ha riaperto il deposito fuori Porta Venezia (Stallo Stampetta) fornito di eccellenti vini a prezzi di tutta convenienza.

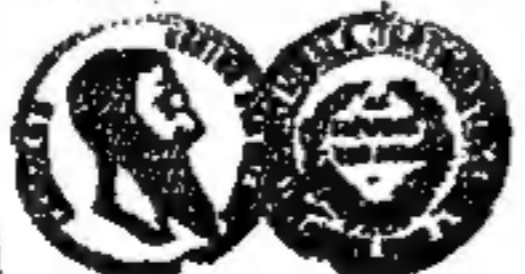
Cantina Sociale di Stra

## Meraviglioso Balsamo

Med. d' Oro 1889



del capitano G. B. SASIA



Gand 1889 Med. d'Argento

Parigi

Bologna - PER SOLO USO ESTERNO - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita, bruciatura, flemmone vespale e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed imballaggio.

## Polveri Febbrifughe del Capitano

C. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto Chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via Sto. Stefano N. 92 Bologna — Italia.

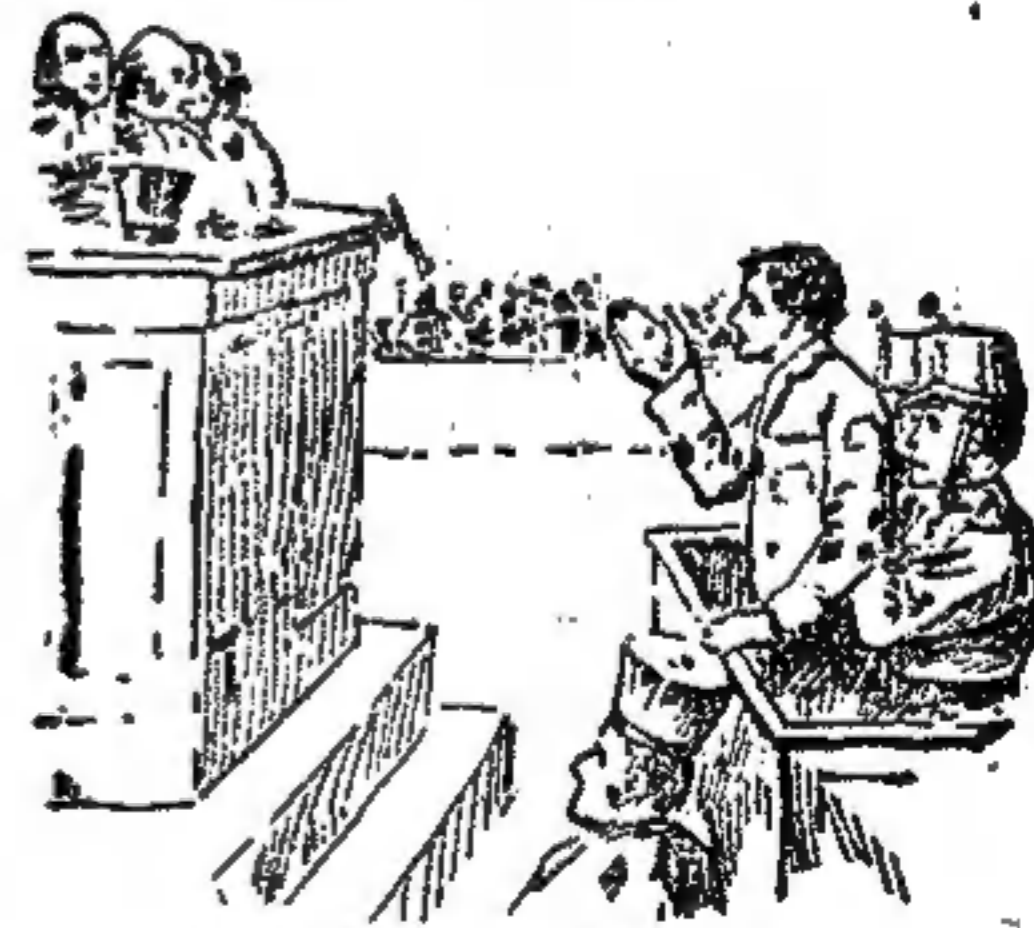
Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

## Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Al sofferto di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso Savio Faustino Mercatovecchio.



— Mi trovavo sotto il letto, in attesa che russasse, per dargli il fatto suo, quando d'un tratto mi mette, a tossire. E' questo che m'ha fatto prendere.

— E' un'ottima lezione per voi!

— Oh certamente, signor professore! Un'altra volta, quando farò una spedizione, avrò cura di prendere delle Pastiglie Gerard.

Evitare con cura le imitazioni.

In UDINE presso: Giacomo Commessatti — Luigi Comelli — Angelo Fabris, farmacisti — Francesco Minisini Negoziante.

## MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sennambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desidera avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, chiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno lire 5 dentro lettera raccomandata. Dirigersi a Cesare D'Amico Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1., Bologna.

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.



## TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.º 31

UDINE